

per la terrazza con lavanderie e stenditori coperti.

Il fabbricato è a carattere di lusso e nei 47 appartamenti comprende n. 212 vani utili e n. 153 vani di servizio, oltre alle cantine ed ai negozi con i relativi servizi.

Il Cortile serve per accesso e servizio delle autorimesse.

Il fabbricato è munito di intercapedine verso est e fili; le facciate principali sono in litoceramica, con la parte basamentale fino al 1° piano, tutta in travertino. Gli interni hanno finiture di lusso con rivestimenti in tessere di vetro e marmorati, pavimenti in parquet, marmi e ceramici, balconi ed infissi in castagno verniciato, parti quasi tutte finite a cementite diversi.

Collaudi: la Commissione di collaudi era stata nominata nei supp. Comm. Ing. Giovanni Pedace, prof. ing. Alfredo De Nora, ing. Vittorio Landicchi; per l'immatura perdita del prof. De Nora e per il richiamo alle armi dell'ing. Landicchi, la commissione venne integrata dall'ing. gr. uff. Genterio Stefani.

Esso, nel rimettere la sua relazione generale si esprime nei seguenti termini:

"Non si sono rilevati nel palazzo difetti o manchevolezze da portare pregiudizio alla costruzione fatto da poter considerare ben progettato, ben riuscito e bene diretto da far onore e quanto si hanno collaborato."